

GARANZIE DALLE ISTITUZIONI SU LAVORO DI SQUADRA E MASSIMA ATTENZIONE PER PROMUOVERE IL COMPARTO

«Non ci lasceremo scappare l'occasione dell'Expo»

Corriere
di Novara

Al termine della presentazione sono intervenuti, come detto, i rappresentanti delle istituzioni nell'incontro moderato dal neo assessore provinciale all'Agricoltura (ha rivelo la delega a luglio) Anello Luca Bona. «Il comparto agricolo è fondamentale – ha detto il presidente della Provincia Diego Sozzani – La nostra attenzione è massima per cercare di far lavorare gli operatori del settore nelle condizioni migliori: per questo stiamo ad esempio a trovare una soluzione al problema dei cinghiali, questione che tratteremo lunedì (9 settembre, ndr)».

In campagna elettorale abbiamo stretto legami importanti con il mondo agricolo – ha detto la senatrice Elena Ferrara, membro della Commissione Agricoltura in Senato – e li stiamo mantenendo. Sono convinta che per uscire da questo momento di crisi la politica italiana non possa sottovalutare questo settore che, anzi, può essere il punto da quale ripartire, per questo sono contenta che il tema dell'agroalimentare sia al centro del prossimo Expo». Ferrara ha anche sottolineato l'importanza della formazione e la necessità di un riallineamento dell'istruzione al lavoro anche per il settore agricolo. «Come abbiamo risolto l'annoso problema degli essiccatoi con il decreto del fare – ha detto infine – così ci mettiamo a disposizione per cercare di risolvere

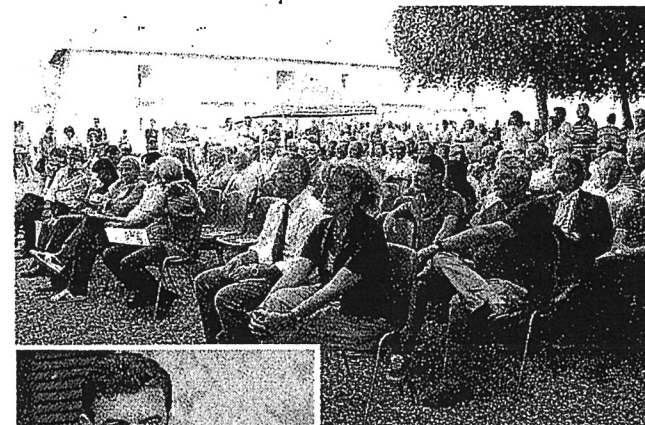


con il decreto del fare 2 anche le altre questioni che interessano il settore». Paolo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi, ha poi posto l'attenzione sugli squilibri del mercato internazionale: «Il dazio per il riso in entrata nell'Unione europea si aggira sui 100 euro alla tonnellata che a volte scendono anche sui 75: non sono tuttavia per una politica dei dazi – ha detto – ma si deve cercare di fare in modo di proteggere i nostri prodotti di qualità anche con certificazioni e regole che valgano per tutti». Altre questioni sollevate da Carrà la regionalizzazione e il Psr: «Ci deve essere una parità di aiuti tra Piemonte e Lombardia, le due regioni dove si ha il 92 per cento della produzione risicola nazionale». Il presidente ha poi invitato a partecipare all'Open Day al Centro ricerca sul riso a Castello d'Agogna (Pv) che si terrà l'11 settembre. Antonio Tamburelli, presidente Cia, ha affermato



con forza la necessità di fare squadra tra gli operatori del settore mentre la padrona di casa Paola Battioli, presidente di Confagricoltura Novara Vco, nel suo intervento si è detta contenta di poter «vedere sventolare finalmente insieme le tre bandiere delle nostre associazioni di categoria». Poi, rivolgendosi al presidente della Regione Piemonte Roberto Cota, anche lui presente all'incontro, ha ribadito l'esigenza

di «avere delle linee guida, di una vera politica agricola affinché il settore possa rimanere vivo anche in futuro». «Io mi vergogno del fatto che nel 2013 in Italia, nel Novarese, uno dei problemi principali per gli agricoltori siano le nutrie e i cinghiali – ha detto poi con forza il presidente di Coldiretti e della Camera di Commercio di Novara Paolo Rovellotti – Bisogna assolutamente trovare una soluzione definitiva.



Per quanto riguarda l'Expo, non è vero che siamo così indietro: se continuiamo a lavorare tutti insieme possiamo riuscire davvero a trarre un vantaggio economico non indifferente da questo evento straordinario». «Non ci lasceremo sicuramente scappare l'occasione rappresentata dall'Expo – ha proseguito il governatore Cota – per il quale il Piemonte si candida a guidare il cluster del riso. Sicuramente dobbiamo affrontare i problemi in modo omogeneo, a questo serve la macroregione affinché ci siano le stesse re-

gole e gli stessi aiuti nei territori omogenei di Piemonte e Lombardia. Il mio impegno insieme a quello dell'assessore Sacchetto è quello di coinvolgerci nell'attività di programmazione nella consapevolezza dell'importanza del Psr. Le istanze, che oggi ho avuto modo di raccogliere, saranno prese sicuramente nella giusta considerazione dalla mia Amministrazione». La giornata è proseguita con la consegna di alcune pergamene a figure del mondo risicolo novarese che si sono particolarmente distinte. Una di queste è stata consegnata dal governatore Cota al marito della funzionaria del settore Agricoltura della Provincia di Novara Lidia Papandrea, prematuramente mancata pochi giorni fa. Un omaggio è stato consegnato anche al responsabile dell'Anga Novara Giovanni Chiò. Infine tutti hanno potuto gustare paniscia e gorgonzola accompagnati da buon vino rosso.